

Don Chisciotte
domani lancia
gli Inventari

Tredicesima edizione da domani al 12 a Ghedi, al «Gabbiano», della rassegna di teatro studentesco «Inventari Superiori» promossa da Viandanze - Culture e pratiche teatrali - diretta da Fausto Ghirardini, con il liceo Capirola

(sezione di Ghedi) e l'assessorato alla Cultura. Oltre agli spettacoli degli istituti Capirola, Lunardi, Mantegna, Dandolo, la manifestazione apre una finestra sulla disabilità, ospitando il Fobap di Brescia, il Quadrifoglio Fiorito e La

Sorgente di Montichiari. Il Capirola, coordinato da Antonio Vezzoli, domani presenta «Don Chisciotte». La regia è di Diego Belli, che firma la drammaturgia con Ghirardini. Riplicherà il 5 in mattinata e il 12. L'ingresso, alle 20.45, è gratuito.

LA RASSEGNA. Musica e illustrazione sul Sebino dal 15 al 17 giugno

«Albori Festival»: Rei-Benvegnù, Dunk Toffolo e Baronciani

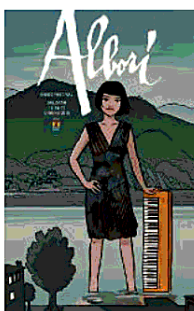
Il super gruppo dei Giuradei con Ferrari e Pipitone insieme a Galeffi, Kaufman, La Notte, Veronica Marchi «Riflettori accesi sull'angolo di paradiso che è Sulzano»

Elia Zupelli

Sulzano, amore e fantasia: Albori Music Festival 2018 ha scommesso sulla magica triade di elementi e con il valore aggiunto dell'estate a due passi dal lago punta a una seconda edizione che colpisca dritti al cuore i fedelissimi del circuito indipendente ma anche e soprattutto un pubblico eclettico e trasversale, che dal 15 al 17 giugno inietterà sottopelle alla nuova location (scelta al posto di Paratico) schegge creative multiformi. Obiettivo: «Accendere i riflettori su quell'angolo di pa-

radiso che è Sulzano, trasformandone le piazze e i tetti, le vie e le rive con concerti su chianta a fronte lago, con eccellenze dal mondo dell'arte, dell'illustrazione, del teatro, della street art del mapping e delle arti visive». La musica sarà il centro di gravità permanente del festival, ospitata nel contesto di Remember the Floating Piers e organizzata dall'associazione di Promozione Sociale Albori e Letteria Molloy, con il patrocinio del Comune di Sulzano.

LINE-UP con una ventina di band, concerti in palchi «urbani» per vibrazioni positive



La firma su Albori di Baronciani



Marina Rei e Paolo Benvegnù: sono fra le attrazioni dell'Albori Festival, in programma il mese prossimo

senza soluzione di continuità da mattina a sera, negli angoli più belli del paese: Marina Rei & Paolo Benvegnù, Dunk (super gruppo formato da Ettore e Marco Giuradei, Luca Ferrari di Verdona e Carmelo Pipitone di Marta sui Tubi e O.R.K.), Bianco Galeffi, Eugenio in via Di Gioia, Kaufman, The Winsons, La Notte, Typo Clan, Cecilia, Barriga, Oregon Trees, Veronica Marchi, Black Snake Moan, Ottavia Marini e Il Diluvio, la prima raffica di nomi annunciati; in arrivo ce ne sono altrettanti, con la direzione artistica di Luca Borsetti. Un'esperienza artistica/cul-

turale a 360° gradi: In prima linea Alessandro Baronciani, anche quest'anno autore della locandina ufficiale, sarà protagonista della mostra a Le Palafitte, area espositiva già dedicata a Christo, mentre Davide Toffolo, frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti, presenterà «Re Bianco», versione definitiva della sua graphic novel più emozionante, ripubblicata da Bao. E ancora: Albori Lab ospiterà lo spettacolo teatrale «Novecento» di Baricco, riproposto dalla Compagnia Teatro Piroscalf; Albori Expo con live painting e street artist, fra cui Rab Dauer e Yellowfat Crew, tra-

formerà gli edifici di Sulzano in opere d'arte uniche. Non mancheranno stand gastronomici e bancarelle homemade, perché Albori 2018 sarà un «city festival» votato anche alla dimensione market & gourmet.

Fra le tante novità di questa seconda edizione, anche la collaborazione con Red Bull Music che metterà a disposizione il Tour Bus come palco riservato all'esibizione di nuove proposte artistiche selezionate all'interno del progetto Live IT, supportato da LePark.space, Music Raiser e Clockbeats. Eventi a ingresso libero (alborifestival.it). •

IL TALENT. Il cantante bresciano stasera in semifinale su RaiDue in duetto con un compagno di squadra e poi da solo

Butturini si gioca tutto sul palco di The Voice

Renga non ha apprezzato il suo tributo a De André. La sua coach Scabbia invece crede nelle sue qualità

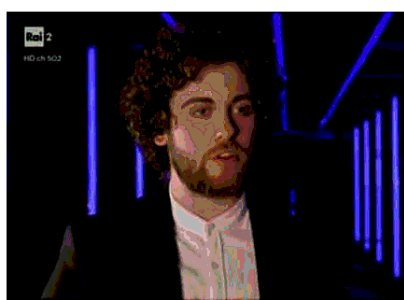
Riflessioni ad alta voce dal suo nuovo profilo Facebook ufficiale, ancora su di giri per aver superato indenne il temutissimo Knockout. «Grazie. È stata una serata difficile. Un brano difficile. Un mostro sacro come Fabrizio De André è sempre una sfida tosta. Ci ho messo il cuore, spero che qualcuno l'abbia sentito battere. Ora testa alle Battle!». Dulcis in fundo,

l'immane emoticon-teschio, ormai simbolo della liaison artistica fra Andrea Butturini e la sua coach/musica Cristina Scabbia, che fino a questo punto ha portato fortuna a entrambi: il 24enne bresciano stasera torna a mordere il palco di The Voice of Italy (ore 21.15 su Rai Due), in una semifinale sul filo del rasoio. Dentro o fuori.

IN PALIO, il passaportout verso l'ultima sfida: decisiva. Butturini dovrà sgomitare in un duetto con uno dei suoi compagni di squadra «so-pravvissuti» (Laura Ciriaco,

Elisabetta Eneh, Alessandra Machella); al termine di ciascun duetto ogni coach deciderà chi abbandonerà la gara e chi avrà accesso al Sing Off, esibizione-spargio in cui i due talenti rimasti riproveranno il brano già presentato durante le Blind Auditions.

Alla fine ne rimarrà solo uno di ogni categoria. In lizza per un posto al sole ci saranno anche gli altri cantanti selezionati da Al Bano, J-Ax e Francesco Renga, che la settimana scorsa non aveva apprezzato, per usare un eufemismo, l'interpretazione di Butturini su «Amore che vie-



Butturini: «Ci ho messo cuore, spero qualcuno l'abbia sentito battere»

ni, amore che vai» di De André. Il giudizio dell'ex Timoria fu tranchant: «Completamente scontento, i suoi punti di forza sono scomparsi. Cristina ha fatto un team che ti somiglia troppo...». Scabbia fece spallucce: «Fortunatamente la musica è bella perché è varia. Seguo il cuore, porto Andrea alla Battle!».

Meno fortunato l'epilogo dell'avventura di Mirko Carnevali, 33enne mantovano che aveva collaborato con la bresciana Gne Records. Renga, suo coach, non apprezzò nemmeno la riletura di «How you remind me» dei Nickelback, «band più odiata dell'herpes» (ipse dixit J-Ax), e al termine dell'ultima puntata lo rispedì gentilmente al mittente. • **EZUP.**

LA MANIFESTAZIONE. Al Villaggio Prealpino oggi e sabato gli ultimi due appuntamenti dedicati al teatro sociale

«Tempo prezioso» arriva al gran finale

Treatro Terrediconfine e Laboratorio Metamorfosi per la prima edizione sul palco del Santa Giulia

«Tempo prezioso 2018» al gran finale in via Quinta 5, al Villaggio Prealpino di Brescia.

Si conclude questo weekend la prima edizione della rassegna di teatro sociale a cura di Luca Braghini per il Teatro Santa Giulia, organizzata dall'Associazione Culturale Amici del Teatro Santa Giulia.

Archiviati con soddisfazione i due primi appuntamenti, «Lettera di bambola» con Valentina Pescara e la regia di Beatrice Faedi proposto da Somebody Teatro delle Diversità, e «Somewhere» dell'associazione Teatro Dioniso con il coordinamento da Marisa Veroni e Stella Di Milia, questa sera alle 20.45 tocca all'Associazione Culturale Treatro Terrediconfine con «Il tempo non è una poltrona» (intorno al concetto di tempo, perduto oppure goduto, che c'è e a volte non c'è, si rincorre eppure si rimanda),

e «A tavola» (sul rapporto con il cibo, spesso sofferto, profumo di un mondo che troppo spesso corre e non sa fermarsi).

Va in scena così quello che è il risultato del laboratorio di teatro svolto con ospiti del Crm di Lumezzane e della Comunità Fratemità di Ospitaletto.

LE LUCI sono di Andrea Ghidini, la regia è dei conduttori dei laboratori Fabrizio Foccoli e Fabrizia Guerini (con Bruno, Cofì, Daniele, Evaris, Fabrizia, Luca, Luca C., Marta,

Michele, Pietro, Shifu, Silvio, Silvia dal Crm di Lumezzane, Cesare, Thomas, Andrea, Monica, Fabrizia, Pietro, Marco, Massimo, Luigi, Rolando, Renato, Nadia dalla Comunità Fratemità di Ospitaletto).

Sabato sera, invece, alle 20.45 spazio allo spettacolo di Laboratorio Metamorfosi (Teatro 19 - Uop23) «Commedia matta». Opera di Nic; con le scene di Francesca Mainetti, la musica realizzata da Angela Scalvini e da Alberto Verhuyck, le luci di Carlo Dall'Asta, con Valeria Battaini, Roberta Moneta, Nic,

Angela Scalvini, Daniele Gatti, Isabella Zipponi, Giuliana Dolzani, Yu Kessy, Nicola Stella, Alberto Verhuyck. La regia è curata da Francesca Mainetti.

LA PROPOSTA della compagnia in questo caso è il frutto di uno studio: «Un esperimento di messa in scena, un tentativo di drammaturgia partecipata che, a partire dal testo composto da uno degli attori della compagnia, accoglie il contributo creativo degli altri. Il consiglio allo spettatore - spiegano gli artefici -

è quello di non sforzarsi a trovare un filo narrativo, ma di lasciarsi toccare dalla visionarietà della proposta, di farsi testimone di un processo di apertura del percorso creativo interno alla compagnia, che lavora consapevolmente su ossessioni, ipotesi, fragilità e punti di forza».

Laboratorio Metamorfosi, che aderisce al Collettivo Extraordinario, è formato da artisti professionisti e da non professionisti utenti e operatori dell'Uop23 degli Spedali Civili di Brescia. La finalità, con questa «Commedia matta», è dichiarata: «Lo scambio, una integrazione sincera nell'ottica della crescita umana e artistica dei partecipanti». •

NAZARO E CELSO: LECTIO E MUSICA

Alle 20.30 nella Collegiata dei Santi Nazaro e Celso Angelo Loda terrà una lectio sul Politico Averoldi, monsignor Francesconi farà una riflessione evangelica e Giulio Togni farà ascoltare sull'Amati del 1803 musiche di Cavazzoni, Trabaci e Frescobaldi.

TALIENI PREMIATO A VICENZA

Nuovo riconoscimento per Elia Moutamid, regista bresciano di origini marocchine: il suo lungometraggio intitolato «Talien» ha vinto la terza edizione del Working Title Film Festival di Vicenza, rassegna dedicata al cinema che ha per tema il mondo del lavoro.

«I MIEI A... MICI» A QUINZANO

Si intitola «I miei a...mici» la mostra personale del bresciano Giulio Mancabelli che verrà inaugurata alle 21 all'ex Chiesa delle Dimesse di Quinzano d'Oglio. Aperta ogni mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, fino al 13 maggio.